



taggiare, egli sull'interesse dell'erede Colletti non ha creduto
comunicare di accettarlo.

Però credendosi ora presentati i comparanti fratelli Farulla
che hanno proposto di acquistare il detto fondo rustico sulla base
dell'asta, ridotta di un decimo, il Reverendo Vicario Valenti ha ac-
cettato alla loro richiesta, e così le parti comparanti sono addivenute
alla stipula del presente contratto, formante unico contratto
collo superiore narrativo, mediante il quale il medesimo
Vicario Sac. Valenti, colle qualità sopra spiegate
e coll'obbligo della garanzia si usi di legge in caso di evi-
sione e di qualsiasi altra molestia, vende ed aliena definiti-
vamente ai suddetti Signori Aneddo Giuseppe e Matteo e
Farulla, che in compra accettano, i primi due l'usufrutto du-
rante loro vita naturale, ed il terzo cioè il Sig. Matteo, la
proprietà d'un fondo rustico con pochi alberi e ca. sulla
rurale, sito in territorio di Catlabellotta ex feudo Torra,
contrada Cannamascia, quello stesso di cui sopra è parlato,
della estensione di ettare una ora novantotto e settes-
santiquantouno, pari a tumoli nove, mazzelli due, qua-
to uno e quartiglie due dell'abolita corda di cannuventi
due e palmi due, confinante con terre di Pietro Abbimelli
con terre di Liborio Finello, con terre di Giovanni Giulino
e con terre del Sig. Duca di Divona, inta stato all'art.
171 del catasto terreni di Catlabellotta sotto nome di
Colletti Domenico fu Carmelo. Sj. F. N. 53 e 54 coll'in-



N. di Giovanni

ponibile di lire centotrentuno e centesimi ventotto -
Soggetto detto fondo rustico alla fondazione con mezza se an-
nuale, giusta il superiore dichiarato imponibile, e all'annua
canone enfiteutico dovuto a chi di diritto, quali per i detti
compratori si accettano e si obbligano pagare in quanto
alla fondazione del primo bimestre dell'anno venturo
ed in quanto al canone dalla radunza pure dell'anno ven-
turo, franco d'annate di detti pesi e libero altresì di qualsiasi
si altro peso servitù ed ipoteca, dichiarando ancora il Vi-
cario Sac. Valenti che il medesimo fondo si appartie-
ne alla conuata eredità della Sig. Giuseppa Colletti e
non è stato ad altri venduto né in qualsiasi altro
modo alienato.

Di detto fondo rustico avranno la proprietà il compa-
rente Sig. Matteo Farulla, da oggi in poi a perpetua-
mente di unita a tutte le altre onere dipendenze ed ac-
cessori, e l'usufrutto e godimento pure da oggi in poi
agli altri comparanti Signori Aneddo e Giuseppe Farul-
la durante loro vita naturale, e dopo la di coloro mor-
te, tale usufrutto si consoliderà alla proprietà nelle unione
ni del medesimo Sig. Matteo Farulla.

In conseguenza di quanto sopra, il Reverendo Vicario
Sac. Valenti nel nome si spoglia d'ogni diritto ragione
ed azione, che ha e vanta sul ripetuto fondo rustico
e dello stesso ne investe e surroga nella migliore e più

Matteo Farulla